

COPIA CONFORME

FIRMA IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 13/04/2021

N° 3

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	TCF	
BELIGNI	ROBERTO		DIMENSIONARIO
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO		X
CIACCI	GIORGIO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
PRUNETI	LORENZO	TCF	
RADI	MARCO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) ZRC Basciano;
- 5) Affitti terreni;
- 6) Piani prelievo ungulati 2021/2022;

7) Sanzioni caccia di selezione;

8) Varie ed eventuali;

Beligni dimissionario, Butini assente giustificato, prendono parte alla seduta i tecnici faunistici Morimando e Gambassi. La seduta viene effettuata in video conferenza.

### **1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:**

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

### **2) Comunicazioni del Presidente**

#### ZRV Pievescola Modifica Confini

Come da nostra richiesta la Regione Toscana ha approvato la modifica di scorporo alla ZRV Pievescola per ha 8.

#### Tirocinio

Facendo seguito a quanto comunicato nell'ultimo comitato, si è proceduto alla firma della Convenzione con l'Università di Firenze, per attivare un tirocinio. Si tratta di un tirocinio di 225 ore che si svolgerà presso il nostro Ufficio da parte della sig.ra Antonini Matilde residente nel Comune di Monteriggioni, la quale ha completato il ciclo di esami e si prepara alla tesi di laurea in scienze faunistiche. Il Tirocinio non ha per noi oneri ed e la tirocinante è assicurata. Considerato il periodo di Covid-19 prima dell'inizio del suo tirocinio gli chiederemo di fare un tampone. La firma della Convenzione con Università ha valenza per altri eventuali tirocini fino al 2023. La prossima settimana inizierà il tirocinio.

#### Gabbia cattura in area ZRV Poggibonizio

In data odierna la GV Marco Galli ci segnala che stamani la trappola per cinghiali numero 1972 posta in via San Francesco comune di Poggibonsi, insieme ai suoi collaboratori hanno trovato la gabbia manomessa. Stiamo provvedendo ad acquisire documentazione fotografica e successivamente mi recherò dalla Polizia Provinciale con cui ho già preso telefonicamente accordi per sporgere denuncia contro ignoti e concordare come andare avanti nelle catture comprese eventuali telecamere di sorveglianza.

#### Gelata

Sappiamo purtroppo che la gelata di qualche giorno fa ha colpito pesantemente tutta la Toscana, ed in particolare la nostra Provincia. Ha colpito particolarmente la viticoltura

che era allo stato di inizio germogliazione. La Regione ha chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di calamità.

### S. Uberto

Ci è pervenuta in data odierna una richiesta di dilazione di pagamento in tre rate, stante le difficoltà che ha avuto l'Azienda relativamente alla Pandemia Covid-19.

Si tratta di una fattura della nostra ATC per complessivi euro 5,422,73. Il Comitato alla unanimità approva e dà mandato al Presidente di convenire le date di pagamento entro e non oltre il 30 giugno c.a..

### **3) Liquidazione fatture:**

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

### **4) ZRC "Basciano":**

Il Presidente illustra la vicenda con una dettagliata premessa ricostruendola dal punto di vista cronologico, di fatto c'è una volontà espressa per scritto dove la Fattoria di "Campalli" chiede di uscire dalla ZRC Basciano, principalmente per motivi legati ai danni provocati dagli ungulati. La Regione ci ha scritto che una modifica è possibile a condizione che ci sia una proposta dell'ATC corredata da una relazione tecnica dove si attesta la manifesta improduttività di quella porzione di terreno. Abbiamo parlato sia con la proprietà, che ha ribadito questa volontà di uscire, e separatamente abbiamo parlato con la commissione di verifica e controllo i cui componenti hanno affermato che soprattutto i cinghiali non sono presenti all'interno della struttura ma vengono da fuori in particolare da strutture private (AFV) che si trovano nella zona. Radi chiede cosa possa impattare dal punto di vista faunistico lo scorporo di questa parte e crede necessario che ci si debba chiarire noi cosa si vuole da questa zona. Bonechi ritiene necessario fare delle valutazioni su questa richiesta: anzitutto l'aumento dei cinghiali potrebbe essere sicuramente dovuto all'allargamento dei confini che c'è stato su alcune strutture private limitrofe, mentre prima erano zone che venivano regolarmente cacciate. Rileva il fatto che fino a qualche tempo fa la proprietà che vuole uscire era fermamente convinta del contrario, pertanto questa volontà così impellente non vorrebbe che fosse dettata da altre motivazioni, che potrebbero andare nella direzione di una trasformazione di questo lembo di terra in altra struttura e per altri scopi. La zona interessata è comunque faunisticamente molto importante per cui uno scorporo sarebbe deleterio per la tenuta della struttura stessa. Bonechi è d'accordo sul fare un censimento, valutare la consistenza faunistica e di ponderare bene qualsiasi decisione. Pruneti ha partecipato ad alcune riunioni con il comitato e con i proprietari e da qui è scaturito principalmente un problema di mancanza di collaborazione tra questi. È vero

che ci sono alcuni proprietari all'interno della struttura che vogliono trasformarla in un modo ed altri che vorrebbero trasformarla in un'altra; è comunque oggettivo che le dimensioni della ZRC siano molto elevate e che alcune modifiche dovranno pur essere fatte su alcune parti, e questo è innegabile. Papini condivide il ragionamento di Bonechi e prima di prendere decisioni bisogna valutare bene ogni aspetto e comunque è più propenso a non stabbellare. Pericoli è d'accordo con quanto espresso dagli interventi dei colleghi precedentemente, e sostiene azzardato fare degli interventi ora sulla struttura, ma ritiene indispensabile andare a rivederla nel suo complesso quando arriveremo alla stesura del Piano Faunistico, perché è molto probabile che una parte dei problemi che ci sono, derivanti dagli ungulati, possano provenire proprio da alcune porzioni marginali della ZRC: ritiene comunque indispensabile che si riallacci un rapporto fra agricoltori e i componenti della commissione verifica e controllo. Barresi sostiene che vada rispettata la volontà dell'azienda, quindi principalmente dobbiamo rispondere alla Regione che ci ha chiesto di capire la consistenza faunistica in quella zona, per poi così rispondere proprio a quanto chiesto dall'azienda stessa che ha fatto una legittima richiesta. Ciacci è in linea con gli altri interventi e pensa che la cautela debba essere d'obbligo; sinceramente dalla richiesta fatta dall'azienda non si trova un motivo essenziale per dovere togliere la struttura, pertanto concorda per fare le verifiche del caso ma non per togliere i cartelli, perché poi si creerebbe un precedente pericoloso. Gambassi fa una analisi tecnica e spiega che i problemi di questa struttura provengono essenzialmente dalla parte sud (Badesse, Quercegrossa) mentre la parte nord è quella più proliferata dal punto di vista della piccola selvaggina: pertanto smembrare una parte pregiudicherebbe l'esistenza di tutta la struttura. Gambassi crede che sia giusto effettuare tutte le verifiche del caso (censimento) per dare risposta alla Regione. Secondo Morimando non è il caso di procedere a queste verifiche, in quanto la richiesta della Regione dice che l'ATC deve richiedere lo scorporo motivandolo e non vede il senso di mettersi a fare un'operazione di valutazione della struttura che è di volontà dell'azienda e non dell'Ambito stesso, quando già abbiamo uno storico delle catture dei censimenti. Insiste dicendo che noi dobbiamo seguire il piano faunistico in quanto le aziende a suo tempo hanno dato l'assenso per entrare nella parte a divieto e che questo stato delle cose va rispettato. Bonechi ricorda inoltre che due anni fa noi abbiamo investito in quella azienda dando un contributo importante per la prevenzione, e questo cambio repentino e una presa di posizione netta da parte dell'azienda fa presagire che ci sia un interesse da parte di quest'ultima su soluzioni diverse. A conclusione degli interventi il Presidente facendo una sintesi auspica una collaborazione fra mondo venatorio e agricoltori. Alla luce di quanto richiesto dal Dirigente della Regione Paolo Banti, per un eventuale scorporo della proprietà dell'azienda Campalli, propone al Comitato che si proceda ad un censimento accurato dell'area per verificare la consistenza della piccola e nobile selvaggina stanziale e di dare mandato al nostro consulente Gambassi e a Tiziano Ricci e Rachele Silvani di

attivarsi per le operazioni di censimento. Verrà a questo proposito emessa alla fine dei sopralluoghi una relazione dei censimenti che sarà posta all'attenzione del prossimo Comitato per le opportune valutazioni e decisioni. Decisioni che saranno poi rese note al richiedente lo scorporo. Il Comitato approva all'unanimità.

### **5) Affitti terreni:**

La dipendente Cini illustra il punto in questione, ricordando al comitato che era stata espressa la volontà di ricercare un terreno nelle vicinanze della nostra sede, quindi logisticamente più adatto, in modo da poter avere lì tutto il materiale che serve per le forniture alle varie strutture (ZRC e ZRV). Abbiamo in essere gli affitti del magazzino di Radi e di Colle val d'elsa, però la volontà sarebbe di recedere da Radi subito e lasciare per almeno un altro anno Colle, in quanto ancora ci sono dei documenti che vanno tenuti, poi però abbandonare anche quello. Questa ricerca avrebbe portato a trovare qui vicino alla sede a meno di un km, un appezzamento di terreno che andrebbe ripulito, recintato e poi ci potremmo costruire, con tutte le autorizzazioni del caso, un manufatto per la rimessa del materiale di cui si sopra: tutta questa operazione anche dal punto di vista economico, nel medio lungo periodo sarebbe vantaggiosa per l'ambito. Barresi chiede se non fosse meglio cercare qualcosa che sia già costruito senza andare ad imbarcarsi in pratiche edilizie, per ripuliture, recinzioni ecc. La dipendente Cini risponde che sono state fatte una serie di ricerche anche tramite agenzie immobiliari, però gli unici locali disponibili che sono stati trovati avevano affitti molto onerosi e soprattutto erano dislocati in località che avrebbero creato molte perdite di tempo. Il comitato dopo aver udito le precisazioni della dipendente Cini e del Presidente, all'unanimità dà mandato di procedere a contattare lo studio dei geometri indicato per iniziare le pratiche necessarie. Prende la parola la dipendente Silvani informando il comitato, che dopo i problemi avuti con la proprietà di una casa vicina al recinto mobile all'interno della ZRV di Certano-Belcaro, avevamo cercato una soluzione per spostarlo e l'abbiamo trovata: a questo punto c'è da perfezionare l'affitto pertanto si chiede al comitato di esprimersi in merito. Il comitato dopo una breve discussione approva all'unanimità.

### **6) Piani prelievo ungulati 2021/2022:**

Il tecnico Morimando riassume la questione ricordando che a causa dell'emergenza Covid la Regione aveva fatto un protocollo con Ispra, per redigere piani di prelievo di cervo, capriolo e daino in assenza di censimenti. Il protocollo fatto dalla Regione è valido per tre anni fino al 2022, ma nell'incertezza dell'andamento della pandemia Ispra ha emesso una nota dove si indicava la necessità di effettuare censimenti in forma singola e la Regione pur essendo in vigore il protocollo ha deciso di procedere a quanto stabilito da Ispra, pertanto anche il nostro Ambito si è adeguato a questa pratica.

Pertanto in base alle percentuali di avvistamento e dalle regole dettate dal protocollo, viene fuori un risultato di una proposta di piano, che viene allegata al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale, per cui avremo una diminuzione sul piano del capriolo, un aumento sui daini ed una sostanziale conferma rispetto ai numeri dello scorso anno per il cervo. Il dipendente Nenzi integra quanto detto da Morimando, facendo una analisi sulla stagione che si sta chiudendo dove si denota un miglioramento delle percentuali di abbattimento rispetto alle scorse stagioni, producendo un po' di numeri e statistiche risultanti dai vari distretti, motivando anche il perché di queste risultanze. Altro dato analizzato da Nenzi, è la gestione del cinghiale in tutte le sue forme dove comunque si evince che il prelievo maggiore è rappresentato dalla caccia in braccata. A conclusione il comitato ritenuto ampiamente esauriva la spiegazione del tecnico Morimando e del dipendente Nenzi approva all'unanimità la proposta di piano da inviare alla Regione Toscana.

#### **7) Sanzioni caccia di selezione:**

Illustra la vicenda il dipendente Nenzi, che in base ad un verbale elevato dalla Polizia Provinciale, intervenuta su segnalazione di soggetti terzi, ad un cacciatore nel distretto Chianti nord, il quale aveva abbattuto un piccolo di cervo in un settore diverso da quello prenotato. La vicenda dal racconto del cacciatore stesso non è del tutto chiara, però di fatto dinanzi ad un atto ufficiale della polizia provinciale ed in base a quanto stabilito nella parte sanzionatoria del nostro disciplinare, non possiamo lasciare l'accaduto inevaso; pertanto la proposta è quella di sospendere il selecontrollore dalla sola caccia al cervo fino al 31/12/2021. Il comitato dopo una breve discussione approva la proposta di sanzione all'unanimità.

#### **8) Varie ed eventuali:**

Alle ore 17.00 non avendo altri argomenti da trattare la riunione si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli